



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 18 del 28.02.2013

OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) - Relazione dell'Assessore all'Urbanistica.

L'anno duemilatredici il giorno ventotto del mese di febbraio, con inizio alle ore 19.00, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

1) SODANO Antonio - Sindaco	X		17) GUERRIERO Sebastiano		X
2) CERCIELLO Michele	X		18) MONDA Raffaele	X	
3) ESPOSITO MOCERINO Michelangelo	X		19) D'OTO Oto	X	
4) PERNA Emanuele	X		20) AMATO Luigi		X
5) ODORE Gennaro	X		21) JOSSA Giuseppe		X
6) RICCIARDI Agostino		X	22) ESPOSITO Vincenzo	X	
7) ESPOSITO Sigismondo	X		23) SORRENTINO Sebastiano	X	
8) VACCA Raffaele		X	24) PALLADINO Agostino	X	
9) ALTARELLI Filippo	X		25) NAPPI Michele	X	
10) DEL GIUDICE Massimo		X	26) LA GALA Aniello		X
11) MONDA Pasquale	X		27) BENEDEUCE Celestino	X	
12) SASSO Antonio	X		28) TERRACCIANO Luigi		X
13) MOCCIA Luigi	X		29) CAPRIO Luigi	X	
14) FALCO Pasquale	X		30) DEL GIUDICE Andrea	X	
15) ALAIA Gabriele	X		31) TRAMONTANO Francesco	X	
16) DI MONDA Nicolina		X			

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio geom. Michele Cerciello, assistito dal V. Segretario Generale dr. Antonio Del Giudice, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Geom. Michele Cerciello

F.TO IL V.SEGRETARIO GENERALE

dr. Antonio Del Giudice

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 19.03.2013

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 19.03.2013 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, 19.03.2013

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

dr.ssa Giuseppa Capone

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il PRESIDENTE passa al 3° punto all'o.d.g. ad oggetto: *“Piano Urbanistico Comunale - Relazione dell'Assessore all'Urbanistica”*.

Il PRESIDENTE informa che nel fascicolo di questo argomento c'è la delibera di Consiglio Comunale n.5 del 24.01.2013, nella quale il cons. Esposito Vincenzo comunicava il parere negativo che ha espresso la Giunta Provinciale sullo strumento urbanistico adottato dal Comune di Marigliano. C'è, poi, una copia informale della delibera della Provincia di Napoli, forse scaricata da Internet, n. 858 del 21.12.2012, del cui deliberato dà lettura. Agli atti c'è anche la delibera di Giunta Comunale n.22 del 18.02.2013 con la quale è stato deciso di ricorrere al TAR ed è stato nominato difensore del Comune l'avv. Cervone Maria Carmela di Castello di Cisterna.

Chiede la parola il cons. ESPOSITO Vincenzo (P.D.) il quale precisa di aver fatto quella comunicazione senza voler entrare nel merito del contenuto della delibera provinciale, ma solo perché riteneva importante discuterne in consiglio per decidere cosa fare, al fine di evitare altri venti anni di confronto giudiziario amministrativo tra il Comune e l'Ente Provincia. Quanto all'opposizione al TAR fatta unilateralmente dalla Giunta, si augura che siano stati valutati preventivamente i possibili effetti; ritiene che la cosa da farsi sia quella di evitare atti di forza e cercare di recuperare il recuperabile e tutti insieme fare in modo che la città sia dotata di uno strumento urbanistico valido e applicabile. Rileva che, purtroppo, nella delibera di G.C. n.22 di opposizione non sono state espresse le motivazioni o i ragionamenti che hanno portato a ricorrere al TAR e si augura che le giustificazioni che addurrà l'Assessore all'Urbanistica siano tali da rasserenare la città rispetto a questo problema.

Si dà atto che entra il cons. Amato. PRESENTI 23.

Il PRESIDENTE precisa di aver fatto presente, nella conferenza dei capigruppo tenutasi il 5 febbraio u.s., che diversi consiglieri e cittadini chiedevano di conoscere lo stato dell'iter procedurale del PUC, per cui fu deciso che nella prima seduta utile di consiglio l'Assessore all'Urbanistica e/o il Sindaco relazionassero sullo stato dei fatti, anche in considerazione che la normativa vigente prevede che, dopo l'esito espresso dalla Provincia, l'intera materia debba essere oggetto di discussione e determinazione da parte del Consiglio entro i successivi 60 giorni.

Coglie l'occasione per esprimere il suo parere e, cioè, che, allorquando la Provincia ha pubblicato la delibera e questa diventa esecutiva, da quel momento la materia è di competenza del Consiglio Comunale; viceversa l'Assessore all'Urbanistica, arch. Molaro, di avviso contrario, ha asserito, in una discussione avuta anche alla presenza di altri autorevoli amministratori del Comune, che fin quando la Giunta Comunale non licenzia la problematica e la trasmette al Consiglio Comunale, non decorreranno i 60 giorni previsti.

Il cons. ALTARELLI, capogruppo del P.D.L. ricorda che nella conferenza dei capigruppo del 5 febbraio u.s. fu deciso comunque di fare una breve discussione all'interno della Commissione Consiliare Urbanistica e in quella stessa sede l'Assessore all'Urbanistica riferì e invitò a metterlo a verbale, che i 60 giorni decorrevano dall'acquisizione di tutti i pareri di competenza degli Enti sovra comunali.

Prende la parola l'ASSESSORE ALL'URBANISTICA, arch. Molaro, il quale fa il punto della situazione, informando che il P.U.C. è stato trasmesso agli Enti competenti per il relativo parere, specificamente alla Provincia, all'Autorità di Bacino, alla Sovrintendenza, all'ASL e all'ASI. Informa che fino ad oggi la Sovrintendenza ha fatto delle prescrizioni e che manca ancora il parere dell'ASI. Il problema sta nel parere della Provincia che si è espressa nella non coerenza agli strumenti sovracomunali e per tale motivo in questa fase è stato proposto il ricorso al TAR, ritenendo che il Piano regolatore

non è solo sviluppo di attrezzature, di servizi, di residenza, di terziario, ma è sviluppo sociale, è sviluppo di vita, di una cultura di un paese. Secondo le motivazioni della Provincia, il Comune di Marigliano ha sbagliato la fonte dei dati, cioè secondo la legge un Piano deve fondarsi su un'analisi di dati forniti dall'ISTAT, mentre nel caso specifico la Provincia contesta al Comune che la maggior parte dei dati utilizzati per il dimensionamento del PUC sono stati desunti dall'ufficio anagrafe del Comune e non dall'ISTAT, ritenendo errati tutti quelli che lo stesso ufficio Anagrafe a suo tempo ha trasmesso all'ISTAT. Ci tiene a precisare che per questi errori contestati l'Amministrazione Comunale ha deciso di impugnare la delibera provinciale e ricorrere al TAR e che non c'è stata mai intenzione o volontà di far sì che non avvenga la discussione in Consiglio Comunale.

Si dà atto che durante l'intervento dell'ass. Molaro sono entrati in aula i consiglieri Del Giudice Massimo, Guerriero, Terracciano. PRESENTI 26.

Il PRESIDENTE ritiene opportuno aprire una breve parentesi sulla situazione. Ricorda che la legge regionale n.16 del 2004 e successive modifiche ha demandato al Sindaco il decreto di approvazione finale del Piano Regolatore, ossia PUC, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale. Di conseguenza, l'ultima parola spetta al Consiglio Comunale che si esprime in base a tutta la documentazione che gli viene trasmessa, dopodiché il Sindaco emette il decreto di approvazione. E' del parere che i 60 giorni di competenza decorrano dal momento in cui pervengono all'Amministrazione Comunale tutti i pareri.

Chiarisce, in relazione a quanto detto dall'Ass. Molaro, circa i dati Istat riferiti al numero degli abitanti residenti, che la legge prevede che la Provincia debba riferirsi agli stessi e non ad altre certificazioni alternative. Quindi, l'unica ragione che il Comune di Marigliano può avere su questo riconoscimento di errore e sulla veridicità dei dati può essere certificata solo da un organo giurisdizionale quale il TAR. Questa è, dunque, in sintesi la controversia con la Provincia.

Si dà atto che esce il cons. Alaia. PRESENTI 25.

Il cons. SORRENTINO (P.D.) si sofferma a fare alcune considerazioni chiedendo chiarimenti sulle altre criticità rilevate dalla Provincia, oltre al dato errato del numero degli abitanti. Asserisce che sarebbe stato più utile, prima del ricorso al TAR, un confronto in consiglio comunale per cercare di addivenire alla migliore soluzione, considerata l'importanza dell'argomento, che sta a cuore a tutti.

Il cons. ALTARELLI, capogruppo del P.D.L., chiede chiarimenti circa eventuale sospensiva che il TAR dovrà emettere rispetto alla eseguibilità della delibera della Provincia, al fine di stabilire la decorrenza dei 60 giorni.

Si dà atto che entra il cons. Alaia. PRESENTI 26.

L'assessore MOLARO, per quanto riguarda gli altri punti sollevati dalla Provincia, asserisce che sarà l'Organo Consiliare a decidere in merito; quanto alla sospensiva del TAR, informa che al momento non è ancora pervenuta.

Il cons. ESPOSITO Vincenzo (P.D.) si riallaccia a quanto detto dal Presidente, circa la norma vigente, secondo cui il Piano Regolatore è approvato in ultima istanza dal Consiglio Comunale. Quindi il Consiglio, nel suo pieno potere, avrebbe dovuto discutere sui rilievi mossi dalla Provincia e dare indirizzo alla Giunta per il ricorso al TAR, cosa che invece non è avvenuta. Sta di fatto che il giorno 8 marzo 2013 scadranno le norme di salvaguardia rispetto al PUC adottato e, quindi, dal giorno successivo rivivrà completamente il PRG del 1990.

Ritiene che da consigliere comunale sia stato privato delle sue prerogative di poter decidere in merito. Rileva che si poteva trovare la forma per chiedere alla Giunta Provinciale di fare un passo indietro con un atto in autotutela, al fine di evitare questo contenzioso giudiziario che si è venuto a creare tra Comune e Provincia, perché in questo caso sarà il Giudice a decidere con i suoi modi e i suoi tempi.

Il cons. AMATO (P.D.) fa anch'egli alcune considerazioni e riflessioni, ricordando come il P.D. più volte abbia chiesto a che punto stava l'iter del Piano Regolatore e come sia stato sempre riferito che il Comune di Marigliano, attraverso i funzionari e l'Assessore al ramo, era in contatto con la Provincia per arrivare nel modo migliore alla definizione della questione. Si trova invece, oggi, a dover constatare che è stata fatta una delibera di ricorso al TAR, che stronca il lavoro fatto a livello comunale, non consentendo all'Organo preposto, che è il Consiglio Comunale, di entrare nel merito di questa vicenda e dare indicazioni e indirizzi. Quanto al discorso dell'autotutela, di cui parlava il cons. Esposito Vincenzo e che condivide, essendo perfettamente legittimo e possibile nell'ambito della Pubblica Amministrazione, si chiede come mai questa Amministrazione non l'abbia caldeggiato all'Amministrazione Provinciale e abbia, invece, ritenuto di ricorrere al TAR con tutto quello che potrebbe innescarsi e prodursi nel tempo.

Il cons. ESPOSITO MOCERINO (P.D.L.) rammenta che nel mese di marzo 2011 aveva protocollato una richiesta indirizzata al Sindaco, circa il "Costruire sul Costruito", un'idea venuta da altre Amministrazioni vicine, cioè dare la possibilità ai cittadini di edificare su un'area libera e non comprende come mai la sua richiesta, nella successiva redazione del PUC, non si stata accettata.

Quanto al ricorso al TAR, personalmente avrebbe fatto una scelta diversa, avrebbe applicato un altro metodo, cioè sviluppare il Piano Regolatore ex novo entro 60 giorni, ridiscutendo anche le osservazioni fatte dalla Provincia.

Il cons. TERRACCIANO, capogruppo dell'U.D.C., fa anch'egli alcune considerazioni e riflessioni, ritenendo opportuno trovare un percorso per correggere i dati Istat che non sono finalizzati solo allo strumento urbanistico, un percorso, dunque, concordato, perché l'U.D.C. non è d'accordo a portare avanti un altro contenzioso. L'indirizzo dell'U.D.C. è quello di avere un confronto con l'Ente Provincia, affinché si chiariscano ufficialmente i dati sbagliati e siano date indicazioni precise.

Si dà atto che escono i consiglieri Amato e Esposito Mocerino. PRESENTI 24.

Il cons. BENEDEUCE, capogruppo di Sinistra e Libertà, fa alcune considerazioni politiche su questo Piano Urbanistico Comunale, che ritiene debba iniziare il suo iter daccapo e che i tutti i soggetti che in questo percorso sono stati responsabili del punto in cui siamo arrivati dovrebbero prendersi le proprie responsabilità. Solo iniziando da zero, a suo parere, è possibile arrivare fino in fondo senza entrare in conflitto con contenziosi che porteranno il Comune di Marigliano a non raggiungere uno degli obiettivi prioritari che si era dato.

A questo punto il PRESIDENTE, prima di dare la parola al Sindaco, vuole che il responsabile del P.U.C., ing. Ciccarelli, presente in aula, attesti che fino a questo momento non è pervenuto, da parte della Provincia al Consiglio Comunale, alcun documento riferito al PUC.

L'ing. CICCARELLI afferma che in data 15 febbraio 2013 la Provincia ha trasmesso ufficialmente la propria delibera.

Il PRESIDENTE, avuta conferma della documentazione trasmessa dalla provincia, in tale ultima data, è del parere che da tale data decorrerebbero i 60 giorni. Nell'esprimere il suo rammarico per il mancato inserimento di tale nota nel fascicolo degli

atti di questa seduta di Consiglio, coglie l'occasione per sottolineare l'importanza del ruolo che rivestono i consiglieri comunali e, quindi, puntualizza il rispetto che si deve avere nei confronti del Consiglio Comunale, al fine di metterlo in condizione di essere continuamente aggiornato sulle problematiche di sua competenza. Coglie, altresì, l'occasione, per ribadire quanto comunicato più volte ai Responsabili dei Settori e al Segretario Generale, e cioè che ogni documento che perviene dall'esterno e che interessa il Consiglio Comunale, deve essere trasmesso per conoscenza al Presidente del Consiglio Comunale.

A chiusura dell'argomento interviene il SINDACO, il quale ritiene che la decorrenza dei 60 giorni sarà stabilita dai nostri legali. Fa, dunque, un excursus della problematica, precisando che il Comune di Marigliano ha iniziato questo percorso con la legge regionale n.16 /2004 e che è stato il primo a cercare di fare chiarezza nella materia urbanistica. Quanto al "Costruire sul costruito", di cui parlava il cons. Esposito Mocerino, afferma che è quasi la stessa cosa del Piano Casa, che in parte già esiste. Quanto alle strategie di cui si è parlato in questa sede, afferma che il Comune di Marigliano e per esso l'Amministrazione in carica, le sta portando avanti in parallelo. Una è l'autotutela da parte della Provincia e l'altra è il ricorso al TAR. Informa di aver parlato con funzionari dell'Istat e se vengono modificati i dati, si può applicare l'autotutela, sia come sospensiva del TAR sia come dato recepito dall'Istat. Il nocciolo della questione è, dunque, questo dato errato fornito dall'Istat, ma ci tiene a difendere l'operato dei funzionari comunali. Infine ci tiene a precisare che non si vuole assolutamente togliere o sottrarre la sovranità al Consiglio Comunale, a cui spetta la decisione finale.

A questo punto il PRESIDENTE ritiene che l'argomento sia stato trattato in modo esaustivo. Riepiloga che l'Amministrazione Sodano ha difeso il suo operato con la proposta di opposizione al TAR per il riconoscimento dei dati certificati dai propri funzionari comunali, dando atto che i consiglieri comunali hanno espresso il loro parere al riguardo. Pertanto, ritiene chiuso l'argomento.

Dr.ssa G/Capone